Lire 6 la copia - Fuori Zona A Lire 8 — Anno I - N. 36 - Giovedì 17 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 - Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti per la Zona A: Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abbonamento postale

NAZIONALITA' E BILINGUISMO

Il bilinguismo, come espressione di parità giuridica concreta intercorrente tra due stirpi nazionali conviventi, appassiona grandemente, per un insieme di circostanze non tutte dipendenti di fattori etnici, gli ambienti politici compresi entro i confini del Territorio libero. Forse la importanza annessa a tale elemento d'uguaglianza supera talora i limiti indicati dalla ragionevolezza e dalle pratiche esigenze.

Comunque sia, è certo che spesso, formulando in sede politica e propagandistica l'adozione integrale del bilinguismo, si pecca notevolmente di inesattezza. Io ritengo che nè la richiesta insistente delle doppie insegne — che mette in rilievo i caratteri meramente esteriori — nè il trattamento unitario auspicato da una delle due parti in causa per Trieste, insieme con gli altri centri costieri e le località dell'angusto retroterra, risolvano precisamente il problema.

Va da sè che la storia relativamente recente del principio di nazionalità e quella recentissima del suo corollario, la tutela giuridica d'una o più lingue diverse dall'ufficiale, non forniscono troppi elementi chiarificatori in materia, giustificando quindi errori e deviazioni. Ma è ovvio altresì che una formulazione attuale del bilinguismo, pur superandoli e completandoli, non può prescindere dai suoi immediati precedenti.

E' interessante anzitutto l'esame dei trattati di pace seguiti alla guerra 1915-18, che, dovendo ovviare agli inconvenienti causati dalla fissazione di confini spesso non nazionali, non poterono ignorare il fenomeno minoritario e conseguentemente quello delle lingue nazionali.

L'art. 7 del trattato con la Polonia, cui si ricondussero tutte le altre analoghe disposizioni, affermando la uguaglianza dei cittadini nel godimento dei diritti civili e politici, sanciva pure il «libero uso della propria lingua». Ora, dall'analisi della lettera e dello spirito di tale articolo — isolati i caratteri negativi, o forse appunto da questi (espressi nelle parole «non sarà decretata alcuna restrizione contro il libero uso... di una lingua») — risulta una concezione eminentemente pratica del fenomeno linguistico minoritario, disciplinato in modo da garantire *individualmente*, «nelle relazioni private o di commercio, in materia di religione e di stampa» la conservazione della propria lingua.

Si obietterà che l'art. 7 dello Statuto del Territorio libero di Trieste, stabilendo per esso due lingue ufficiali, l'italiana e la slovena, rende inutile ogni riferimento alla legislazione minoritaria. Ma l'osservazione coglie fino ad un certo punto nel segno. Chè, se è vero il principio secondo cui non è più lecito nel nostro caso di parlare di lingua ufficiale e di lingua minoritaria, è altrettanto vero che da un lato il dissidio si trasferisce nell'ambito delle modalità per l'uso delle due lingue ufficiali (parlate da due gruppi etnici *inegualmente* distribuiti nella zona); dall'altro lato che l'adozione di due o più lingue ufficiali non significa per nulla parità per così dire «topografica» delle stesse. Si pensi al sistema cantonale vigente in Svizzera, dove le tre lingue ufficiali sono costituzionalmente circoscritte per territorio. Si pensi soprattutto alla monarchia austro-ungarica, che riconobbe ben otto lingue corrispondenti ad altrettante stirpi nazionali, senza perciò costringere i pubblici funzionari a diventare indistintamente poliglotti.

L'esempio della legislazione austriaca, nella cui sfera rientrarono anche queste terre, deve ritenersi particolarmente fecondo di insegnamenti.

L'art. 19 della Costituzione infatti, stabilendo la parificazione delle nazionalità, affermava pure l'uguaglianza delle lingue nelle scuole, negli uffici e nella vita pubblica. Chiaro principio che non dava luogo a controversie nelle zone compattamente occupate da un determinato popolo. Ma nelle zone miste? La Costituzione, pur prevedendo il caso in questione circa l'istruzione pubblica (che doveva essere sistemata in modo da permettere a ciascuno, senza costrizioni di sorta, l'educazione nella propria lingua) non indicava un criterio differenziatore, cui potesse riferirsi la regolamentazione pratica e completa dei fattori linguistici. La ricerca e il riconoscimento della lingua prevalente nelle singole circoscrizioni territoriali furono lasciati così all'interpretazione dei giuristi e dei partiti, nonchè al vigore delle consuetudini. Con la conseguenza che l'unica conclusione possibile — allora, come del resto oggi — rimase quella di considerare prevalente *nel caso concreto* la lingua generalmente usata dalla popolazione residente in una determinata circoscrizione.

Il carattere schiettamente italiano di Trieste, ammesso dall'Impero austro-ungarico, pur permettendo all'elemento slavo l'uso della propria lingua in tutti i rapporti con i pubblici uffici, confermerà certamente, nel ricordo degli anziani, la veridicità dei suesposti capisaldi.

Concludendo, dall'esame giuridico dell'uso delle lingue parlate da due diverse stirpi nazionali, integrato necessariamente nella sua applicazione da criteri d'indole pratica, si palesa chiaramente l'opportunità di differenziare, nel trattamento linguistico, Trieste, con le altre zone prettamente, tradizionalmente italiane, dalle località prevalentemente slovene dell'interno. Ispirata agli esempi citati ed in considerazione della diversità strutturale della nostra regione rispetto all'Alto Adige, la parificazione locale delle lingue troverà un adeguamento completamente nella loro ripartizione territoriale.

Si potrà osservare che il sistema cantonale della Svizzera può contare su di un largo decentramento amministrativo. Ragion di più per propugnare, meglio che l'immissione di personale di lingua slovena nell'amministrazione centrale triestina del Territorio libero, un bene articolato decentramento degli uffici che si trovano in relazione costante con i nuclei sloveni del retroterra.

Questo per rimanere nel campo puramente giuridico. Se si fa appello ad una esigenza morale, non v'è chi non veda consolidata l'opportunità di mantenere a Trieste il suo secolare carattere italiano. Una lingua deve affermarsi con la forza della cultura, con il fertile annodarsi dei traffici e non con l'imposizione legalizzata, che produrrebbe sulle insegne, prima che entro le coscienze, la parità assoluta di due linguaggi, cui non corrisponde la parità numerica rispettiva degli individui che li parlano.

Illuminato da tale verità, il bilinguismo integrale, esteriore, può esser solo configurato come punto di arrivo, mai come punto di partenza.

Alla comprensione di tutti la convalida di questo principio, che non urtando la maggioranza nè degli uni nè degli altri, rappresenta un'arra di pacifica convivenza e di futura collaborazione.

A. G.

Il Governatore del T. L.
Un deputato svedese proposto dai russi

NEW YORK, 16 — («U. P.») *Il delegato russo ha riaperto il dibattito fra i quattro Grandi per la scelta del Governatore di Trieste, facendo il nome di Giorgio Branting, deputato al Parlamento svedese per il partito social-democratico, quale candidato russo.*

Ci sono indizi che la proposta russa incontrerà l'opposizione degli Stati Uniti e della Granbretagna, le quali hanno già i loro cinque candidati a tale nomina, che costituisce oggi uno dei più gravi problemi mondiali.

Branting, che ha ora 60 anni, ha compiuto varie indagini su problemi dell'industria ed è Presidente dell'Organizzazione di soccorso per la Spagna e dell'Organizzazione di soccorso per i profughi. Egli ha pubblicato parecchie opere e si occupa attivamente del ramo bancario svedese. Branting ha pure fatto parte di comitati svedesi nelle relazioni internazionali del lavoro.

Come noto, i candidati sinora più quotati sono i seguenti: Il Gen. Guisan, Comandante delle Forze armate svizzere, il giudice Sandstrom della Corte suprema svedese, il Gen. Nordenskjold dell'Aviazione svedese, il Ministro sudafricano in Olanda Leif Egeland, il Ministro degli Interni belga Augusto Buisseret, l'ex Ambasciatore spagnolo a Washington Pablo de Azcarade. A questa lista si deve aggiungere ora il candidato sovietico.

L'onorabilità di Campilli e Vanoni posta fuori causa
La Costituente approva la relazione degli Undici
L'ordine del giorno approvato unanimemente dai democristiani, dai comunisti e dai socialisti - I partiti all'opposizione si sono astenuti; i qualunquisti hanno votato contro

ROMA, 16 — La seduta all'Assemblea costituente è incominciata alle [illegible] è durata sette ore e mezzo fra l'interesse vivissimo non solo dell'Assemblea, ma d'una folla eccezionale che gremiva le tribune, [illegible] dei parlamentari.

L'ordine del giorno Grassi

Se non possiamo dire che la montagna ha partorito il topo, è certo che questa volta la campagna scandalistica [illegible] esito: tenere bloccato il Governo per più d'un mese, perchè oggi, di tutti gli oratori che hanno parlato, non uno solo ha dichiarato che Campilli e Vanoni sono persone macchiate di colpe. Non uno — compresi quelli che hanno votato contro il Governo perchè votare per il Governo avrebbe voluto significare accordare quella fiducia che essi, come partiti d'opposizione, non hanno dato a suo tempo — ha detto che i Ministri Campilli e Vanoni escono male dall'inchiesta e dal dibattito alla Costituente.

Aperta la seduta, l'on. RUBILLI, Presidente della Commissione degli Undici, dichiara che la Commissione non aveva nulla da aggiungere e nulla da togliere alla relazione presentata e che essa non sarebbe intervenuta nella discussione e si sarebbe astenuta da qualsiasi votazione.

Numerosi sono gli oratori a prendere la parola chi per approvare incondizionatamente l'operato della Commissione d'inchiesta, chi per lamentare la sua incompletezza. Vengono presentati ben sei ordini del giorno. I più significativi sono quello dell'on. CRISPO che dice: «L'Assemblea, esaminata la relazione della Commissione, ne rileva la perplessità delle conclusioni e dispone il prosieguo delle indagini»; e quello dell'on. GRASSI, così formulato: «L'Assemblea approva la relazione della Commissione degli Undici, prende atto che essa ha posto fuori causa l'onorabilità dei Ministri Campilli e Vanoni e sollecita le misure richieste dalla Commissione per liberare le amministrazioni dello Stato da ogni residuo del passato ed elevarne il prestigio nella pubblica opinione».

Chiuso il dibattito, si leva a parlare, fra la più viva attenzione di tutta l'Assemblea, il Presidente del Consiglio DE GASPERI, il quale sottolinea che il Governo non poteva restare sotto il peso di una questione morale non risolta in un momento di eccezionale gravità per il Paese. Egli tiene a rilevare che non chiedeva un appoggio per il Governo, ma chiedeva che ciascuno assumesse in questo delicato momento le sue responsabilità precise e definitive. Egli sottolinea anche che l'interesse suo personale e del suo partito sarebbe quello di non [illegible] una critica [illegible] e alla [illegible] questo [illegible] davanti [illegible] egli rivendicava [illegible] anche gli [illegible] avrebbero [illegible] altrettanta responsabilità [illegible] Governo [illegible] cosa il [illegible] momento degli [illegible] posti alla [illegible] L'on. [illegible] si batteva a spada tratta non solo per difendere degli amici o dei compagni di partito; egli ha difeso anche altre persone che erano state o sono al Governo con lui, appartenenti ad altri partiti, perchè intendeva che la Nazione sentisse che sulla questione morale la Costituente non aveva eccezioni da fare.

Le dichiarazioni di voto

Si hanno poi alcune dichiarazioni di voto. L'on. CORBINO, pur astenendosi per non approvare la seconda parte dell'ordine del giorno Grassi, accettato dal Governo, dichiara che si sarebbe sentito di approvare la prima, dove è detto che le persone dei due Ministri erano fuori causa.

Significativa è stata anche la dichiarazione di voto dell'on. TOGLIATTI, il quale non solo sottolinea che anche per lui l'onorabilità dei due Ministri democristiani è fuori discussione, ma mette in rilievo che il voto acquista un altro significato: il significato cioè di difesa della democrazia, perchè coloro che hanno soffiato esageratamente in questo fuoco scandalistico avevano ragioni non di moralità da far valere, ma interessi elettorali da difendere e soprattutto motivi di attacco a quella democrazia che a tanti pesa sullo stomaco come un macigno.

Si procede quindi allo scrutinio, in seguito al quale l'ordine del giorno Grassi viene approvato a grande maggioranza. Hanno votato in favore i democristiani, i comunisti, i socialisti italiani, i demolaburisti; si sono astenuti dalla votazione i componenti del partito socialista dei lavoratori italiani, i repubblicani, gli azionisti e parte dei demolaburisti. I qualunquisti invece hanno votato contro.

Imminente la cessazione dello sciopero dei professori
IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI IN PRIGIONIA

ROMA, 16 — Si ha ragione di ritenere che una composizione dello sciopero degli insegnanti potrà aversi entro domani mattina. Nel pomeriggio di oggi sono continuati i contatti fra i rappresentanti del Sindacato della scuola media e il Ministro Gonella. Una riunione è stata tenuta a Montecitorio alla quale ha partecipato la Segreteria della Confederazione del lavoro ed i rappresentanti del Gruppo parlamentare della scuola.

Intanto il Consiglio nazionale del Sindacato convitti ed educandati dello Stato, per consentire al Governo di decidere sulle richieste sindacali in un'atmosfera più serena, ha già deliberato la sospensione dello sciopero

In attesa che venga emanato il provvedimento legislativo per il riconoscimento dei titoli di studio secondari, conseguiti da studenti italiani in taluni corsi di insegnamento nei campi di prigionia, di internamento e simili, svoltisi con certi indispensabili requisiti, il Ministro Gonella ha deliberato di consentire, in via del tutto eccezionale, che gli studenti, i quali hanno conseguito diplomi di maturità e di abilitazione nei detti campi, vengano a loro domanda immatricolati con riserva in base al titolo originale di maturità o di abilitazione, e qualora non ne siano in possesso, ad una dichiarazione scritta, autenticata da pubblico ufficiale attestante il conseguimento del titolo stesso.

LORD E LADY MOUNTBATTEN A COLLOQUIO CON GANDHI. LA FOTOGRAFIA E' STATA RIPRESA NEL GIARDINO DEL PALAZZO, A NUOVA DELHI IN OCCASIONE DI UNA VISITA DEL MAHATMA AL NUOVO VICERE' DELL'INDIA

Le necessità della Marina mercantile
Una relazione del Cap. Guido Cosulich al Convegno nazionale del commercio estero concluso ieri a Milano

MILANO, 16 — Al secondo Convegno nazionale del commercio estero — che si è concluso questa sera a Milano — il Cap. Guido Cosulich, direttore generale del Lloyd Triestino, ha presentato una interessante relazione sul problema della Marina nazionale.

La flotta italiana — è detto nella relazione — è uscita dalla guerra in condizioni precarie: 340.000 tonnellate salvate contro una consistenza di tre milioni e mezzo. Dopo l'immissione delle 50 «Liberty», la flotta passerà a 1.200.000 tonnellate: un terzo del patrimonio natante prebellico. L'Italia ha bisogno di naviglio oceanico, per alimentare le più urgenti importazioni. Le prime 50 «Liberty» assicurano un trasporto di merci che si avvicina a 3 milioni di tonnellate all'anno, il che è tuttavia al disotto delle nostre necessità minime. Però è da notare che alle bandiere straniere va sostituendosi lentamente quella italiana, con benefico influsso per tutta l'economia nazionale e che la partita dei noli attivi viene ad inserirsi nel quadro della nostra bilancia dei pagamenti.

Il problema armatoriale italiano si imposta sulla necessità di accelerare i tempi, onde permettere quell'aumento della flotta che è condizione imprescindibile per una più ampia ripresa economica. L'armamento, — scrive nella sua relazione il Cap. Cosulich — deve però anche poter disporre di navi di qualità, le uniche atte ad assicurare servizi regolari e frequenti. Queste navi di qualità sono quasi tutte andate perdute e gli indennizzi dovuti non sono sufficienti per ricostruire nemmeno un decimo del tonnellaggio scomparso. Il problema si può solo risolvere o adeguando gli indennizzi ai costi attuali di costruzione, oppure ottenendo crediti a basso interesse ed a lunga scadenza.

Dopo aver accennato ad altri problemi inerenti alla ricostruzione del nostro patrimonio navale, così è tratteggiata nella relazione la politica marinara da perseguire:

1) che siano al più presto portate a conclusione nuove trattative con gli Stati Uniti per la cessione di nuovi contingenti di navi anche di qualità;

2) che si provveda ad un adeguamento, nella misura più alta consentita dalle finanze statali, degli indennizzi delle navi perdute, dei quali lo armamento è tuttora creditore;

3) che siano aboliti i superstiti vincoli specialmente burocratici ancora inceppanti il normale svolgimento delle attività armatoriali italiane onde consentire il libero impiego del nostro naviglio nei trasporti per il traffico nazionale e internazionale;

4) che siano concesse le più larghe agevolazioni valutarie per poter consentire la ricostruzione della flotta a condizioni di parità con la bandiere estera nonchè per gli acquisti di naviglio all'estero.

TEXAS CITY SEMIDISTRUTTA DA DUE FORMIDABILI ESPLOSIONI
Centinaia di morti e migliaia di feriti - Vasti incendi - La popolazione evacua la città

HOUSTON, 16 — («U. P.») Due formidabili esplosioni hanno scosso oggi Texas City e tutta la regione. Secondo le prime notizie l'esplosione più grave si è verificata negli stabilimenti chimici di Monsonto ed è seguita all'incendio nel porto di una nave francese carica di nitrati. La nave è rimasta distrutta in seguito all'esplosione e si teme che tutto l'equipaggio abbia perso la vita.

Questa sera sono in fiamme i depositi di petrolio e grandi nuvole di fumo si levano nel cielo. Da tutte le città vicine si sono fatti accorrere a Texas City attrezzi antincendio e navi guardacoste si sono portate immediatamente alla baia di Galveston, antistante la città, per contribuire all'opera di spegnimento.

Gli abitanti di Galveston, che dista da Texas City una ventina di chilometri, nell'udire la seconda esplosione si sono precipitati nelle strade credendo trattarsi d'un terremoto. Hanno risentito la scossa dell'esplosione edifici che si trovano fino ad una distanza di 80 chilometri, mentre le linee telefoniche sono rimaste interrotte. Gran parte della regione è al buio per i danni provocati ai cavi dell'energia elettrica, ciò che ha di conseguenza paralizzato anche tutte le attività industriali.

Sul posto dell'esplosione sono state chiamate tutte le ambulanze disponibili a Houston. La città di Galveston ha mandato ambulanze e pompieri, e la Marina e l'Esercito hanno mandato unità attrezzate per lo spegnimento d'incendi.

Da informazioni giunte nella serata e non ancora confermate, pare che i diciottomila abitanti di Texas City avrebbero avuto l'ordine di evacuare le loro abitazioni a causa del pericolo derivante dalle esalazioni della distrutta fabbrica chimica.

La fabbrica saltata in aria produceva stirina, un elemento altamente esplosivo adoperato per la fabbricazione della gomma sintetica.

I rapporti della Croce Rossa di Washington dicono che il disastro è tremendo. Almeno un terzo di Texas City sarebbe completamente distrutto. Centinaia di persone sarebbero morte nel disastro, mentre a ottomila salirebbe il numero dei feriti. Comunque è difficile accertare il numero delle vittime perchè una grande folla era giunta dalle vicinanze per osservare l'incendio della nave prima che si verificasse l'esplosione della fabbrica.

Notizie giunte da Galveston all'ultima ora informano che nuove esplosioni sono state provocate dai numerosi incendi che infuriano a Texas City, e che i serbatoi d'acqua sono insufficienti per lottare contro il fuoco che divampa nella città e impedisce alle squadre di soccorso di portare aiuto ai feriti.

Il complotto magiaro
Tre condanne a morte pronunciate a Budapest

BUDAPEST, 16 — Il Tribunale del popolo ha condannato oggi a morte i generali in pensione Lajos Dalnoki Veres e Sandor Andros e l'ex deputato George Donath per la parte da essi avuta nel complotto per rovesciare il Governo ungherese e rimettere al potere l'Amm. Horthy. Istvan Szentimilkossy, per il quale, in considerazione della sua franca confessione, era stata richiesta una pena più mite, è stato condannato ai lavori forzati a vita. Le altre condanne sono: Dominik Szentivanyi, ex Ambasciatore, a 14 anni; Arany, ingegnere, a 13 anni; Carlo Kiss, consulente tecnico, a 12 anni ed il dott. John Heder a 11 anni di lavori forzati.

Truppe americane in Italia
Nessuna dilazione della data di rimpatrio

NEW YORK, 16 — Il Capo dello Ufficio stampa del Dipartimento di Stato, parlando oggi ai giornalisti del presunto ordine che sarebbe stato dato alle truppe americane di restare in Italia a tempo indeterminato, ha dichiarato di non conoscere alcuna disposizione riguardanti un rinvio del loro rimpatrio. Rimane quindi fermo che dette truppe lasceranno l'Italia novanta giorni dopo la ratifica del trattato di pace. Questa dichiarazione conferma quella fatta ieri da un portavoce del Ministero della Guerra.

L'accordo commerciale fra Italia e Grecia

ROMA, 16 — Il Ministro Cosmelli che ha diretto la delegazione italiana recatasi ad Atene per la stipulazione dell'accordo commerciale italo-greco, firmato il 31 marzo scorso, ha dichiarato in una conferenza stampa che tale accordo è servito a ristabilire rapporti diretti tra l'Italia e la Grecia.

Il nuovo patto commerciale prevede una compensazione diretta tra esportatori ed importatori dei due Paesi per un ammontare nei due sensi di 24 milioni di dollari. L'Italia potrà importare tabacco, colofonia, resine, uva sultanina ed altre merci; la Grecia potrà importare merci varie, tra le quali tessuti di cotone, canapa, prodotti farmaceutici e chimici, attrezzi agricoli, macchinario e strumenti scientifici.

Nulla è trapelato ancora sull'incontro Stalin-Marshall
Abbandonato il patto a quattro i Ministri parlano del carbone

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 16 — Ancora stasera, nei circoli della Conferenza, nessuno era riuscito a rendersi esatto conto della portata che il colloquio svoltosi ieri al Cremlino fra Stalin e Marshall potrà avere sullo svolgimento dei lavori della Conferenza. E' tuttavia opinione comune che dai 90 minuti del colloquio non sia scaturita alcuna formula atta a far superare il punto morto nel quale sono venuti a trovarsi, dopo l'insuccesso del patto a quattro, i lavori dei Ministri degli Esteri.

Il maggior valore che si attribuisce all'incontro, secondo le voci raccolte nei circoli vicini alla Casa dell'aviatore, è quello secondo il quale il rappresentante americano avrebbe esposto con estrema semplicità e franchezza al Generalissimo sovietico il punto di vista degli Stati Uniti in merito alle divergenze politiche e diplomatiche esistenti fra i Governi di Washington e di Mosca. Non si tratta però che di ipotesi, in quanto nulla ancora è dato di sapere sullo svolgimento effettivo delle conversazioni. La stampa sovietica è stata di una stringatezza assoluta: cinque righe di comunicato, nelle quali si davano esclusivamente i nomi dei partecipanti all'incontro.

Marshall, da parte sua, ha mantenuto la più rigorosa riservatezza persino, a quanto pare, con i componenti della sua stessa delegazione.

In ogni modo, è opinione generale dei circoli della Conferenza, che, per ora, l'incontro non abbia potuto portare alcun cambiamento nella situazione e che qualsiasi eventuale rinuncia da una delle parti, nelle posizioni precedentemente assunte, non sia oggi più probabile di quanto non lo fosse ieri. Si riconosce d'altro canto che la situazione non può dirsi peggiorata e che dallo scambio, indubbiamente franco ed aperto di vedute, che deve essersi effettuato ieri sera al Cremlino, ci sia da aspettarsi del bene piuttosto che del male.

Nulla di nuovo sembrava fosse avvenuto fra ieri sera ed oggi. La discussione della Conferenza ha ripreso esattamente al punto dove era rimasta, cioè sulla controversa questione del carbone, senonchè qualcosa di più conciliante e sereno sembrava effettivamente che oggi aleggiasse nella sala del Consiglio, e se questa impressione non abbia avuto modo di concretarsi per il problema del carbone, si manifestò nella discussione sul trattato di pace austriaco.

Molotov, infatti, ha dichiarato che i russi non si opponevano in alcun modo acchè i protocolli di pace fossero condotti a termine durante lo svolgimento della Conferenza, ed ha promesso che la sua delegazione avrebbe fatto quanto le era possibile per raggiungere sulla questione carbonifera un accordo, dato che Marshall e Bevin non aderiranno alle richieste di Molotov di istituire uno speciale regime a quattro sull'uso e la distribuzione del carbone tedesco.

La discussione si è particolarmente indugiata su un articolo del preambolo all'articolo 2, secondo il quale doveva essere riconosciuta o meno la responsabilità dell'Austria di fronte alla guerra; mentre però i primi 12 articoli del trattato venivano approvati, questo restava insoluto e sarà compreso fra quelli di speciale importanza che saranno posti in discussione domani.

Nei circoli autorizzati di Londra si conferma questa sera la notizia che il Ministro Bevin partirà col treno per la Granbretagna il prossimo martedì o uno o due giorni dopo. Si presume che tutta la delegazione britannica farà ritorno con Bevin.

EDDY GILMORE
dell'«Associated Press»

In Palestina
L'ebreo Dov Gruner è stato impiccato
ECCEZIONALI MISURE PRECAUZIONALI IN TUTTO IL PAESE DOPO L'ESECUZIONE

GERUSALEMME, 16 — Il corrispondente della «Reuter», John Calder, informa che Dov Gruner, il terrorista ebreo, è stato impiccato all'alba di stamane nel cortile della tetra vecchia prigione turca di Acri. Un minuto dopo l'esecuzione autoblinde britanniche percorrevano le strade delle principali città palestinesi annunciando l'imposizione del coprifuoco, che praticamente pone in istato d'arresto l'intera popolazione ebraica del Paese, che si aggira sulle seicentomila persone.

Alla stessa ora, a Londra, veniva trovata a Dover House, sede del Ministero delle Colonie britannico, ove vengono trattati gli affari economici per la Palestina, una bomba di fabbricazione domestica, contenente 26 stecche di gelignite, sufficienti per far saltare l'intero edificio.

Dov Gruner, che si era costantemente rifiutato di far alcunchè per aver salva la vita avanzando i diritti che avrebbero potuto spettargli se fosse stato considerato prigioniero di guerra, è morto cantando il «Hatikvah», inno ebraico. Assieme a lui sono stati giustiziati altri tre terroristi che erano stati trovati in possesso di armi e di una frusta la notte in cui un maggiore e tre sottufficiali britannici vennero frustati dai terroristi come rappresaglia per l'analoga pena inflitta ad un membro dell'«Irgun Zwei Leumi».

Gruner fu condannato a morte in gennaio sotto l'imputazione di essere stato implicato nell'attacco contro il posto di polizia di Tel Aviv, che ebbe luogo esattamente un anno fa.

Le eccezionali misure precauzionali adottate oggi in Palestina sono probabilmente dettate dal fatto che il 27 gennaio, quando sembrava dovesse aver luogo l'esecuzione di Gruner, erano stati rapiti come ostaggi un giudice britannico ed un maggiore dello Esercito. Essi furono liberati quando la stazione radio clandestina dell'«Irgun Zwei Leumi» cui apparteneva Gruner annunciò che l'esecuzione era stata differita.

Britannici in Carinzia
BELGRADO PROTESTA per la condotta delle truppe

LONDRA, 16 — («Reuter») La Jugoslavia ha inviato al Governo britannico una nota di protesta contro l'asserito terrorismo a danno della minoranza slovena in Carinzia da parte di truppe britanniche. Copie della protesta sono state inviate a Washington ed ai quattro Ministri degli Esteri a Mosca. Si ritiene che la nota muova numerose accuse alle forze d'occupazione britanniche, ma il suo testo non è stato reso noto. Si prevede che prima di fare alcuna dichiarazione, le autorità britanniche svolgeranno un'indagine ufficiale. La radio e la stampa jugoslava hanno mosso nei mesi scorsi accuse quasi giornaliere contro le forze d'occupazione in Carinzia.

Il «London Press Service», commentando la nota jugoslava, scrive che in essa sono contenute delle accuse semplicemente fantastiche e che riesce difficile comprendere per quale ragione il Maresciallo Tito faccia asserzioni simili nel momento attuale, ed avanza l'ipotesi che si tratti di una manovra onde impedire che si porti a termine il trattato di pace con l'Austria.

Pazienza di condannato

A Nashville, nel Tennessee, un condannato a morte, certo Albert Duboise, è rimasto seduto sulla sedia elettrica per 15 minuti: s'era rotto un filo elettrico ed egli ha atteso pazientemente che questo venisse riallacciato. L'esecuzione ha avuto quindi luogo regolarmente.

RAPITA UNA BAMBINA

Ieri il signor Valerio Zucchini di Milano ha ricevuto una telefonata in cui gli si chiedevano due milioni di lire se voleva riavere la sua bambina. La piccola, che ha otto anni, era stata rapita da scuola la mattina da un tale che con un pretesto era riuscito a farsela consegnare dall'insegnante. La Questura ha iniziato le indagini.

PRESTO IL PROCESSO GIURIATI

Il 10 giugno si svolgerà a Roma il processo contro Giovanni Giuriati, il quale deve rispondere di atti rilevanti. L'ex gerarca è attualmente ricoverato in stato d'arresto in una clinica di Cortina d'Ampezzo.

IL VAIOLO A NEW YORK

Un'epidemia di vaiolo sta minacciando la città di New York. Il sindaco O'Dwyer ha convocato una riunione della Giunta per studiare i provvedimenti a cui ricorrere.

MUSICA E MORTE

Dieci tedeschi sono stati arrestati in Franconia per macellazione e vendita clandestina di bestiame. E' risultato che le bestie venivano macellate in città e che i gemiti delle bestie morenti erano coperti da un suonatore di armonica che, piazzato all'esterno dell'edificio, eseguiva un interminabile programma di marcé militari.

Contrabbando di grano dall'Italia alla Jugoslavia
La polizia mette le mani su due vaste organizzazioni

ROMA, 16 — Da qualche tempo i carabinieri, in collaborazione con la polizia inglese, stanno conducendo minuziose indagini per stroncare il contrabbando di grano che da oltre un anno si svolge tra l'Italia e la Jugoslavia.

E' stata accertata la presenza nell'Italia centro-meridionale di ben quattro vaste organizzazioni composte essenzialmente di slavi, e di cui fanno parte anche speculatori italiani. Il grano acquistato a prezzi altissimi viene riunito in speciali depositi e quindi caricato clandestinamente su chiatte e barconi in punti solitari della costa pugliese e marchigiana. In alto mare esso viene trasbordato su navi in attesa.

La polizia è riuscita sinora, in base ai alcuni rapporti pervenuti a Roma dai carabinieri delle Puglie, delle Marche e della Campania, ad identificare una trentina di individui, in maggioranza slavi, componenti due delle organizzazioni in questione. Circa una diecina, tutti slavi, sono stati arrestati.

Nello scorso inverno i carabinieri di Sutri Tuscania e Capodimonte avevano sequestrato oltre 200 quintali di grano trasportato da cetnici del campo di raccolta di Eboli ed avevano arrestato una decina di civili italiani che facevano da incettatori. Il Magg. Sagotti, il Cap. Mambor ed il Ten. Cetola, estendendo le indagini a Roma e nella zona di Napoli, riuscivano ad individuare alcuni jugoslavi, fra cui i capi Duka Eugenio e Radavka Slavko segnalandoli poi alle autorità competenti.

Sembra che alcuni dei colpevoli si siano rifugiati nel campo di Eboli i cui capi — e particolarmente il comandante della divisione «Dinara» — avevano in certo qual modo dato inizio al traffico promuovendo lo scambio di zucchero, caffè e marmellata di provenienza alleata con cereali italiani.

Umberto in Egitto per le nozze di una nipote

CAIRO, 16 — («Reuter») Nel pomeriggio di oggi è arrivato all'aeroporto Farouk l'ex re Umberto per presenziare alle nozze della nipote principessa Vittoria Calvi di Bergolo, la quale va sposa ad un ufficiale italiano d'artiglieria, il conte Durrianti.

Lo sposo è giunto al Cairo alcuni giorni fa e dopo il matrimonio ritornerà con la moglie in Italia; la legge che vieta ai membri della famiglia reale di venire in Italia non troverà applicazione in questo caso, poichè col matrimonio la principessa abbandona le prerogative di casa reale.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Ancora una giornata di scambi equilibrati, con assorbimento abbastanza spiccio delle offerte. Il contegno del mercato, peraltro, non si presenta omogeneo: vi sono settori nei quali prevalgono le richieste e delle zone in cui i risparmiatori insistono nelle vendite, determinando flessioni di quote. Fra ieri e l'altro ieri si sono presentati parecchi squilibri, che hanno inciso sulle quotazioni. Nel gruppo assicurativo deciso è stato l'ulteriore aumento delle Generali, passate da 41500 a 44500, e delle Centrale (da 12050 a 12600). Il comparto tessile segna una prevalenza di realizzi; ferme le Dell'Acqua a 14100, le Olcese, le Cotoniere Merid. (da 10800 a 11975), le Lanificio Rossi (da 58.000 a 62.000), le Cascami seta (da 15450 a 16250), le Pacchetti (da 5600 a ben 6200) e le Scotti (da 910 a 1250). I due classici tessili sono in leggera cedenza: Fibre 3870 (— 30), Viscosa 21700 (— 270). Nel comparto metallurgico aumento generale. Da notare le Magona (da 6900 a 7500), le Metalli (da 2950 a 3610), le Dalmine (da 2600 a 3300) e le Catoni (da 1711 a 1715). Contrastante l'andamento dei meccanici-automobilistici, nei quali sono da notare le Silurificio a 1000 (3 giorni fa erano a 320) e le Fiat 2650 (— 40).

Circa le Ras, chiusesi ieri a 63.000, il «Commercio 24 ore» scrive: «La singolare azione di questo titolo risponde evidentemente ad un motivo specifico di cui si è reso interprete un gruppetto di operatori che tende a valorizzare il proprio interessamento con un facile intervento in un mercato privo di flottante».

BORSA DI TRIESTE

Gli assicurativi continuano la loro fermezza. Così le Generali da 41100 salgono a 44100, le Assicuratrici da 6500 a 8000, le Infortuni da 35000 a 36800 e le due Ras da 58000 a 62500. Invariate le Gerolimich, le Martinolich, Istria, Premuda, Tram, Cementi. Le Lussino da 2500 passano a 2600, le Tripcovich da 7100 a 7400 e le Crda da 1140 a 1220.

MERCATO DELL'ORO

Pochi affari a Trieste. Sterlina 9300/9400, marengo 6375/6475, dollaro 690/700, unitaria 1980/2020, franco francese 245/255, franco svizzero 187/191, dinaro 250. A Milano operazioni limitate, perchè molti operatori si sono riservati sul mercato dei titoli: sterlina 9300/9400, marengo 6250/6350, dollaro 700/710, unitaria 2020/2040, franco francese 260/265, franco svizzero 193/195. Nelle valute d'esportazione continua la tensione, che porta i valori a quote sempre più elevate, superanti i massimi assoluti finora riscontrati. Sterlina 2680, dollaro chèque 695, telegrafico 696, franco svizzero 180.

Il Col. Bowman riprende le conferenze stampa
FORNITURA DEL GAS — ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI — L'AMNISTIA POLITICA IN ZONA A — IL RIENTRO DEI RESPONSABILI DELLO SCIOPERO ILLEGALE

Dopo un'interruzione di parecchi mesi, il Col. Bowman ha ripreso ieri le sue conferenze stampa, che si rendono ora più che mai utili — egli ha detto — dopo che il «Giornale Alleato», portavoce del Governo militare, ha cessato le sue pubblicazioni.

Agile e sbrigativa la nuova procedura adottata in questi contatti coi giornalisti: non più preventive richieste in iscritto, ma domande e risposte immediate, che assumono il carattere di una vera e propria conversazione.

La prima interrogazione è presentata dal rappresentante della «Voce libera» in merito alla mancanza del gas, che costituisce uno dei più gravi disagi attualmente sopportati dalla popolazione triestina. Non apre orizzonti molto rosei la risposta del Col. Bowman: le attuali riserve di carbone sono sufficienti appena a mantenere in attività gli altiforni, onde garantire una ripresa immediata del servizio non appena possibile. I recenti arrivi di carbone sono stati tanto scarsi, da rifornire soltanto gli ospedali ed alcune industrie per la durata di un mese; qualora fossero stati assorbiti dalla produzione di gas, una settimana sarebbe bastata ad esaurirli. Nè è facile formulare previsioni, giacchè spesso le navi dirette a Trieste compiono deviazioni durante il viaggio.

Rispondendo, sempre in ordine a tale questione, al nostro giornale, il Col. Bowman dichiara che il G. M. A. non intende finanziare la costruzione di nuovi impianti, basati su sistemi di produzione del gas diversi da quello praticato all'ILVA.

Il rappresentante di «Trieste-Sera» sollecita dal G. M. A. una definizione dei compiti dell'Ufficio alloggi, affermando che i residenti a Trieste danneggiati dalla guerra dovrebbero venir preferiti, nella concessione di appartamenti, a persone giunte dal di fuori (la parola «esuli» non viene pronunciata, ma si desume dal tenore della interrogazione). Rilevando che all'Ufficio alloggi spetta il compito di «razionare» i vani disponibili per qualsiasi uso, il Col. Bowman dichiara che «se pure non è possibile fissare una regola generale, le persone giunte «dal di fuori» possono in determinati casi avere titoli preferenziali».

Non ci saranno mutamenti sostanziali nel funzionamento dell'AIS: è questa la conclusione di un dialogo iniziato dal corrispondente di «Cronache», al quale preme di sapere in particolar modo se la partenza di mister Harari e la riduzione di quadri attualmente in atto comportino una maggior larghezza nella concessione di nuovi permessi di pubblicazione.

All'eventualità di una estensione alla nostra zona dell'amnistia stabilita dal Governo della Repubblica italiana per i reati politici — interrogazione del nostro giornale — il Col. Bowman si pronuncia in modo negativo, pur ammettendo che un ritardo dell'arrivo del Governatore potrebbe riportare sul tappeto la questione.

La conclusione della conferenza stampa è animata dal rappresentante del «Lavoratore», il quale, lamentando il licenziamento in tronco di un agente della Polizia civile, noto per «i suoi sentimenti antifascisti», provoca una messa a punto sulle caratteristiche e le esigenze delle diverse specialità unificate nella P. C. Il col. Bowman precisa che non si nega a nessuno il diritto di nutrire proprie opinioni personali, ma che è giusto pretendere che queste non influenzino l'esercizio di una professione apolitica.

La seconda domanda del rappresentante del «Lavoratore» riguarda, richiamandosi alla lettera indirizzata al G. M. A. dalla Federazione sindacale mondiale, la revoca del mandato di cattura spiccato contro i promotori dello sciopero dichiarato illegale dallo stesso G. M. A., i quali godono di un certo seguito tra le classi operaie.

«Convengo — ha concluso sorridendo il Col. Bowman — che dalla partenza di queste persone la vita di Trieste è stata meno interessante»; comunque il Governo Militare Alleato non intende di recedere dal suo primitivo atteggiamento.

CRONACA DELLA CITTA'

AL CONSIGLIO COMUNALE

La grave situazione del gas e la necessità di immediati provvedimenti

Non Casinò di gioco, ma case per il popolo

Grande calore nelle discussioni e nette prese di posizione hanno caratterizzato la riunione di ieri del Consiglio Comunale. Dopo una breve commemorazione del compianto avv. Derosa, scomparso lo scorso anno, i consiglieri hanno preso in esame le gravissima situazione del gas; dapprima per rimandare ad epoca più favorevole l'inizio d'una campagna pubblicitaria diretta a limitare gli abusi degli utenti; poi per deplorare, ad iniziativa del dott. Rinaldi, l'atteggiamento del G.M.A., che tale campagna pubblicitaria aveva promosso, quasi in concomitanza con la sospensione completa dell'erogazione del gas. Rimandata la discussione al capitolo varie, a conclusione dei suoi lavori il Consiglio approvava all'unanimità una mozione in cui, a proposito del grave danno che subisce la popolazione a cagione della sospensione della fornitura di gas agli utenti tutti ed in particolar modo alle famiglie dei lavoratori, si «deplora l'incuria dell'Autorità alleata, a cui incombe il compito di assicurare il regolare funzionamento dei servizi pubblici e si augura che essa provveda nel modo più urgente ad ovviare a questo inconveniente che pone la cittadinanza tutta e in modo particolare la classe lavoratrice in una condizione di gravissimo disagio».

Altre ormai vetuste questioni cittadine sono ieri ricomparse alla ribalta. Una lettera della Stimiset, una socie- [illegible]

[illegible]

... i mesi di marzo e aprile verso asporto dei relativi buoni di prelevamento. Per i Comuni della Zona: quanto di loro spettanza per i mesi di febbraio, marzo e aprile verso asporto dei relativi buoni di prelevamento. Termine della distribuzione il 30 corr. Prezzo al consumo: lire 82 il kg.

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati del sapone al solfuro.

Assemblea panificatori, oggi alle 17.30 nella sala della Camera di commercio, per urgenti comunicazioni.

Nuovi prezzi della birra

La Commissione Applicazione Prezzi comunica che il G. M. A. ha approvato i seguenti prezzi per la vendita della birra nei pubblici esercizi: Birra a spina: al litro lire 80; il bicchiere da 1/2 litro, lire 40; il bicchiere da 1/4 litro, lire 20; Birra in bottiglie: da 5/10, lire 45; da 6/10, lire 54.

Scarpe per gli artigiani

L'Associazione Artigiani ha ottenuto un'assegnazione di 200 paia di scarpe in cuoio, nere e gialle, dal n. 39 al n. 45. Gli artigiani che ne hanno bisogno sono invitati in sede.

Le elezioni sindacali

Stamane vota la categoria dello Spettacolo nell'atrio del Fenice

Il C.C.I.S., [illegible]

[illegible] ... spettacolo.

Sette fosse comuni scoperte nel goriziano

Abbiamo [illegible] ... esse dovrebbero contenere i resti di una quarantina di persone circa, la maggior parte militari italiani, che nel maggio 1945 furono catturati dai partigiani e fucilati sul posto.

VIA GINNASTICA 67

Ancora un infruttuoso attacco alla casa del signor Bonassin

[illegible]

Il signor Magusan — l'inquilino sloggiato dall'appartamento del primo piano — è tuttora senza abitazione. In un primo momento le autorità allea- [illegible]

Il processo Esposito in Cassazione

[illegible] ... zionismo a carico del gen. Esposito fu dalla Corte Straordinaria smembrata in tre distinte imputazioni, per la prima delle quali fu ordinato lo stralcio e rimesso l'esame al giudizio di un collegio di tecnici militari. Quella decisione era irrituale, poichè contraria ai principi di connessione di giudizio, e perciò il difensore chiede che la Cassazione sia investita di tutta la causa e rinvii l'udienza per poter esaminare congiuntamente le tre imputazioni. Alle richieste dell'avv. Poillucci si associano gli avvocati Antonini e Kezich. Dopo che anche il P. M. aderisce al rinvio, la Corte, dopo circa un'ora di Camera di consiglio, emette ordinanza con la quale, accogliendo le richieste dell'avv. Poillucci, ordina la sospensione della causa e l'invio degli atti al P. M.

Perchè non sia turbata la solennità del 1. Maggio

Il pericolo di speculazioni denunciato dal Comitato centrale d'intesa sindacale

[illegible]

Sorteggiata l'assegnazione dei libretti risparmio Enal

[illegible]

ANNONARIA

[illegible]

SPETTACOLI

Il Concerto pro Consorzio Antitubercolare

[illegible]

PRIME VISIONI «Un genio in famiglia»

[illegible] ... Ameche e ... g.

Sabato concerto Scherchen

[illegible]

«Porte chiuse» di Sartre venerdì al Ridotto

[illegible]

Milioni di AM lire false in circolazione nella nostra zona

Un arresto e tre fermi - La zecca clandestina si troverebbe in Friuli

Da parecchi giorni la squadra «Volante» è impegnata in una dura caccia ai falsari e spacciatori di AM lire false. Soltanto nella giornata di ieri, però, si è potuto avere qualche risultato concreto. Dopo lunghi appostamenti, ieri mattina verso le 10, alcuni agenti sono riusciti a procedere al fermo di tre spacciatori nei pressi di Piazza Hortis. I fermati, tradotti in Polizia, sono stati immediatamente sottoposti ad un interrogatorio, sul risultato del quale la Polizia mantiene per ora il più assoluto riserbo. Non era nemmeno passata mezz'ora che altri agenti, appostati nei pressi di via Ghega, acciuffavano dopo una movimentata corsa certo Giuseppe Vosilla, di 26 anni, da Sussak, abitante in via Pallini 2, meglio conosciuto col soprannome di «Il Biondino». Nelle sue tasche sono state rinvenute 55 banconote da 1000 AM lire falsificate e oltre 60 tessere per il tabacco, pure falsificate. Anche durante la notte gli infaticabili agenti hanno cercato di far cadere nella rete un altro falsario, ma questa volta le loro fatiche sono andate a vuoto. A quanto risulta dalle prime indagini, pare che attualmente in città e in provincia siano in circolazione oltre 60 milioni di banconote di 1000 AM lire falsificate. La zecca clandestina dovrebbe trovarsi nella cantina di un caseggiato isolato del Basso Friuli.

Una sola condanna per il fattaccio di Duttogliano

Si è concluso ieri, alla Corte Superiore Alleata, il processo per il rapimento di Duttogliano. Il Pubblico Accusatore, nell'udienza precedente, aveva chiesto il proscioglimento di Miroslavo Pekar, e il Presidente accoglieva ieri la proposta, rimettendo immediatamente in libertà l'imputato. La presentazione dei testi citati dalla difesa non ha portato alcun elemento nuovo. Dopo l'arringa del difensore e la requisitoria del P. A., il Presidente ha emesso il verdetto di colpevolezza nei confronti di Milos Stergar, unico imputato presente; per gli altri il processo verrà riaperto quando potranno essere presentati dinanzi alla Corte. Allo Stergar sono stati inflitti 6 mesi di reclusione, per aver privato una persona della libertà individuale, che con l'applicazione delle attenuanti sono stati ridotti a mesi 4, con il beneficio della sospensione della sentenza e non menzione. La Difesa si è riservata di presentare ricorso.

Pres.: Magg. Bayliss; P. A.: Cap. dott. Marcucci; Dif.: avv. Kukanja.

Malato in cerca della giacca

Tale Moresan Manlio, abitante in via Pondares 5, dimesso ieri pomeriggio dall'ospedale Maggiore, riceveva per sbaglio una giacca non sua, con dentro il portafogli. Il Moresan se la squagliava, senonchè il proprietario della giacca, degente all'ospedale, appena seppe dell'errore, organizzò una battuta di caccia accompagnato da un'infermiera nelle osterie intorno a Piazza dell'Ospedale. Verso le 19, finalmente, il Moresan fu rintracciato e tratto in arresto. Aveva già venduto la giacca per circa 300 lire, mentre conservava il portafogli con qualche banconota ancora.

Sparatoria in viale Sonnino

Stavano rubando nella cantina d'un salumiere

Il tempestivo intervento della Polizia ha mandato in fumo, la scorsa notte, un audace colpo ladresco, che quattro malviventi tentavano di perpetrare ai danni della salumeria Botteri, sita in via Settefontane 21. Verso l'una, un inquilino dello stabile ha avvertito la Polizia che dalla cantina della salumeria provenivano rumori sospetti, e che poco prima passi affrettati erano echeggiati nel cortile retrostante la casa. All'irruzione degli agenti nella cantina, quattro malviventi che alla fioca luce di una lampadina a batteria, stavano rovistando tra le casse, si sono dileguati precipitosamente da una finestrella e, attraversato il cortile, hanno imboccato di corsa viale Sonnino. Nel tentativo di arrestare la loro fuga, la Polizia ha sparato una ventina di colpi in aria, ma inutilmente: i ladri, anzichè fermarsi, hanno accelerato la corsa, ed hanno fatto perdere definitivamente le loro tracce nei pressi di via dell'Agro.

Una querela per diffamazione

Il direttore del «Lavoratore», signor Leopoldo Gasparini, è comparso ieri dinanzi alla V Sezione del Tribunale Penale, per rispondere alla querela del dott. Egone Brelich, di Cormòns, consideratosi diffamato dall'articolo «Questi si dicono democratici», pubblicato il 22 ottobre 1946. Dopo un vivace dibattito, le parti si sono trovate d'accordo per la revisione della querela e per un breve rinvio. Il Tribunale ha sospeso il dibattimento fino al 24 corr.

LO SPORT

Severo ammonimento alle squadre di Serie C

TORINO, 16 — Un grave monito alle società di serie C viene rivolto dalla Lega Interregionale Nord a mezzo dell'ultimo comunicato nel quale si riporta il telegramma indirizzatole dal presidente della F.I.G.C. ing. Barassi.

La Lega ha inoltre deciso di lasciare in sospeso l'omologazione della gara Ronchi-Cervignano (2-2) in attesa di precisare la posizione di giocatori che hanno preso parte alla gara privi di tessera. Punizioni: giocatori espulsi dal campo: squalifica per una gara: Divo Stelvio (Ponziana), Braida Renzo (Cormonese), Macor Libero (S. Anna). Ammonizioni a Società: Si ammonisce l'U. S. Monfalconese per contegno scorretto dei sostenitori in campo avverso durante la gara Itala-Monfalconese.

Triestina - Juventus

Domenica prossima allo Stadio di Valmaura si svolgerà la più importante tra le restanti gare che il campionato di serie A assegna ancora alla nostra città. Saranno ospiti dei rosso alabardati i bianco-neri della Juventus, che tante simpatie godono a Trieste e che hanno sempre rappresentato una delle squadre predilette del pubblico triestino. L'inizio è fissato per le 15.30. In precedenza giocheranno due squadre minori. In previsione della grande affluenza di pubblico la vendita dei biglietti si è già iniziata presso i soliti posti. I prezzi d'ingresso sono quelli consueti.

Una triestina vince un premio Motta di oltre 100 mila lire

MILANO, 16 — Si sono svolte oggi le estrazioni per la 14 giornata del concorso Motta Sport 1947 con riferimento agli avvenimenti sportivi del 6 aprile scorso. La sorte ha favorito le seguenti persone: Premio di lire 250 mila Adelina Lozza, Milano; premio da lire 100 mila Giuseppina Fontelillo, (Torino); Paola Carotenuto (Roma); Antonio Spezzati, (Ravenna) e Elda Roset (Trieste).

Campionato studentesco di calcio. Per indisponibilità del campo di Montebello, i prossimi incontri si svolgeranno sul campo di Cologna con il seguente orario: venerdì, ore 10: Nautico-Oberdan; ore 15.30: Petrarca-Dante; ore 17: Da Vinci-Volta; lunedì 21, ore 16: Nautico-Petrarca.

Corse motociclistiche sulla pista di Montebello

Una grande giornata di corse motociclistiche, a carattere internazionale farà svolgere domenica 20 corr. alle ore 15, sulla pista di Montebello il locale Moto Club. Nove saranno le corse fra cui tre Dirt-Trak, ove si misureranno i campioni jugoslavi e austriaci. Questi saranno in pista probabilmente venerdì.

Per la rappresentativa femminile di pallacanestro. Le sottoelencate giocatrici di pallacanestro, prescelte per gli allenamenti collegiali per la formazione della rappresentativa femminile triestina, si trovino nella palestra di Via della Valle con gli indumenti sportivi, domenica 20 corr. alle 11: Parovel, Plet, Rocco, Giamporcaro, Vido (Lega Nazionale, esentate per la presente chiamata), Biancoñcini, Dragar, Orlandini, Penco, Wuste (Internazionale), Ballaben, Vucchi (Goriziana) Carminci, Martinelli (F.A.R.I.), Doplicher, Carli (Alabarda Alberti).

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Il 15 corrente munita dei conforti religiosi si è spenta la cara esistenza di

Lucia Fragiacomo

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito FRANCESCO, i figli MARIO con la moglie SILVIA, FAUSTO con la moglie IRIDE, ALMA col marito VIRGILIO ONGARO e CARMEN col marito NICOLA LUCARIELLO in unione ai nipoti e congiunti tutti.

Trieste, 17 aprile 1947.

Ieri notte ha chiuso gli occhi per sempre il nostro adorato angioletto

Luciana De Giorgi

Affranti ne dànno partecipazione i genitori NORA e cap. PAOLO, la sorella ADRIANA, i NONNI, gli ZII ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 15 partendo dalla casa di via Settefontane 44.

Trieste, 17 aprile 1947.

BREVI CRONACA

[illegible]

STATO CIVILE del giorno 16 aprile 1947

[illegible]

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Lady Hamilton» con Vivien Leigh e Laurence Olivier.
SUPERCINEMA. 16: «Beau gestè» con Gary Cooper; meraviglioso.
FENICE. 16: «Gli amanti» con Charles Boyer, Margaret Sullavan. Ultima 21.15.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa ore 15.30): «Un genio in famiglia» con Myrna Loy e Dan Ameche. Ultima 21.45.
ITALIA. 16: «Prigionieri del passato», colosso, Greer Garson, Ronald Colman.
ALABARDA. 15: «L'uomo del Sud», grandioso, Betty Field, Zacnary Scott.
IMPERO. 16: «Temporale d'estate» con Linda Darnell. Prima visione. Nell'attualità Incom: «Il mistero di Dongo» e «La cura del cancro del prof. Guarnieri». Figurine gratis.
VIALE. 15.30: «Non ti posso dimenticare» con Fred Astaire.
MASSIMO. 16: «Padre Sergio» di Tolstoi con Jacques Dumesnil.
GARIBALDI. 15.30: «Le quattro piume», ultimo giorno. Domani: «I cospiratori».
NOVO CINE. 16: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Stanlio e Olio.
CINE DEL MARE. 16: «Colpevole senza colpa», capolavoro teatrale sovietico.
ARMONIA. 15.30: «Sul sentiero dei mostri» con V. Mature. De Rosè in «Mamma sangiacomina». Ultima 22.
IDEALE. 16: «Festival di Charlot», comicità insuperabile. Segue Topolino. Ultima 21.30.
ODEON. 15.30: «La segretaria di papà», Vibeke Falk, S. Lagerwall; gaio, novità.
SAVONA. 15.30: «Sempre nel mio cuore», comico musicale con Gloria Warren.
MARCONI. 15.30: «Al di là del domani», J. Parker, H. Carey; divertente, pass.
RADIO. 15.30: «Idillio a Maiorca» con A. Colomè. Segue comica.
AZZURRO. 15.30: «Resurrezione» con Doris Durante e Claudio Gora.
CENTRALE. 15: «Uragano all'alba» con Paolo Muni.
VITTORIA. 16: «Il treno fantasma», una nota ed emozionante commedia.
ADUA. 15: «Follie d'amore» con June Astor. Divertentissimo.
VENEZIA. 15: «O sole mio» con T. Gobbi.
CARDUCCI. 16: «La via della gloria». Segue concorso Incom.
BELVEDERE. 16: «Il cavaliere di Lagardère» con P. Blancher. Segue documentario. Ultimo giorno.
ARGENTINA. 16: «Lasciate ogni speranza»
ARGENTINA. 16: «Lasciate ogni speranza»

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica. 7.15: Notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Musica per voi. 13.15: Orchestra. 13.48: Musica. 17.30: Tè danzante. 18: Musica da camera. 18.30: Rubrica della donna. 19: Violoncellista N. Gasperini. 19.30: Terza pagina. 19.45: Solisti celebri: Lily Pons. 20: Notiziario. 20.15: Trasmissioni dedicate all'ONU. 20.30: Orchestra Cergoli. 21: «Trinummus», cinque atti di Plauto. Indi: Musica leggera. 23: Ultime notizie. 23.15: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica. 7.45: Notiziario. 11.30: Musica. 12: Università per radio. 12.15: Canzoni e danze. 12.45: Notiziario. 13.15: Musiche da film. 17.15: Musica sinfonica. 18: L'ora della donna. 18.30: Musica ritmica. 19: Violoncellista N. Gasperini. 19.30: Franck; Variazioni sinfoniche. 19.45: Notiziario. 20: Dal mondo dell'opera. 21: Musiche a richiesta. 21.45: Letteratura slovena. 22: Musiche. 23.15: Ultime notizie. 23.35: Musica.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Barzizza. 17.30: Trasmissione dal Radiocentro di Mosca. 18: Il teatro dei ragazzi. 18.45: Per la donna. 19: Quintetto romantico. 19.20: Concerto per violoncello. 20.28: Radiorchestra Gallino. 21: «Trinummus», di Plauto. 22.30: Musiche di G. F. Malipiero.

Trasmissioni dedicate all'ONU. Alle 20.15, si terrà a Radio Trieste un ciclo di conversazioni dedicate all'ONU. Le trasmissioni autorizzate da Louis Dolivet, autore del prontuario «Le Nazioni Unite» edito recentemente a Nuova York, di cui Radio Trieste ha ottenuto l'esclusività, avranno luogo ogni martedì, giovedì e sabato alle ore 20.15.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 19.6, 10.4. Pressione: 769.2 in diminuzione.

Oggi: Roberto. Il sole sorge 6.12, tramonta 19.48. La luna sorge 5.3, tramonta 15.31.

CARLA MARTINI e ETTORE BUSUTTI annunciano il loro matrimonio.

Trieste, 17 aprile 1947.

Nella ricorrenza del XXV anniversario di matrimonio di ANGIOLINA ROSSICH e PIETRO SPORENO la figlia JOLANDA e il nipote GUALTIERO formulano voti di perenne felicità.